

Adunanza del 12 Settembre 1922

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Toraldo,
i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, No-
manni e Longarini; il Direttore Generale
Coja ed i Sindaci Ceresa e Lucini.

Assenti giustificati i Consiglieri Ma-
riotti e Garatti.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione

Riferendo sull'andamento della
produzione il Direttore Generale comu-
nicò che in tutto il giorno 31 Agosto scorso
erano state presentate complessiva-
mente 20591 proposte di assicurazione per
L. 130.268.923 di capitale; erano state emesse
18958 polizze per L. 395.966.877. e ne erano
state perfezionate 11932 per L. 307.187.539.

b) Incassi

Il Direttore Generale comunicò un
 prospetto delle somme incassate dalle Agen-
zie Generali, mese per mese, dal 1° Gennaio

al 31 luglio u. s. Da ciò risulta che complessivamente gli incassi ammontarono, in quella data, a L. 85.355.600, con una eccedenza di L. 7.726.069 sugli incassi fatti nel corrispondente periodo del 1921.

c) Franchigia postale

Il Direttore Generale ricorda le comunicazioni fatte precedentemente circa la esorbitanza del canone annuo chiesto dalla Amministrazione delle Poste per il servizio della corrispondenza delle Istituzioni, e la conseguente determinazione di provvedere, dal 1° settembre, alla spedizione con affrancatura anche per la corrispondenza ordinaria ufficiale.

Nel prendere atto di ciò, l'Amministrazione delle Poste ha domandato il pagamento di L. 700.000 per il periodo Marzo - Agosto nel quale lo Istituito si è dato della franchigia in attesa della determinazione del canone, rifiutando poi di accordare una riduzione di tale cifra, che era stata domandata in base a dati precisi sulla effettiva attività delle spedizioni fatte, ed accennando anche alla inutilità di dover ricorrere alle vie legali per ottenere

ne il pagamento, "soprattutto per le serie ed impre-
 scindibili necessità del bilancio delle Poste, che
 non consentano di fare ulteriori rinunce alle sue
 entrate già sicuramente prodotte."

Il Direttore Generale non ha mancato
 di richiamare su tutto ciò, anche in via uffici-
 ciosa, l'attenzione personale di S. E. il
 Ministro delle Poste, rilevando la spesa effe-
 tivamente necessaria per le spese di gestione
 dell'Istituto, facendo appello alle intenzioni con-
 procorse fra l'Istituto ed il Ministero del-
 le Poste, e richiamando la sua attenzione
 sul fatto che le condizioni del bilancio po-
 stale non devono influire affatto sulla
 valutazione del servizio prestato all'Istituto nel periodo di attesa, che deve es-
 sere pagato in base ai dati precisi che so-
 no stati prodotti.

2. Cessione del portafoglio della Compagnia "La Nazionale".

Preferendosi alle comunicazioni
 già date in suo tempo al Consiglio
 circa le trattative condotte col Direttore
 della Sede Italiana della Compagnia

"Lea Nazionale,, Comm. Honri per la
 cessione allo Istituto del portafoglio di-
 ta di quella importante Società; il Direttore
 Generale comunica che, in seguito anche ad un-
 tre strettate con la Direzione di Parigi, le
 trattative sono state condotte ad buon fine,
 ed il Comitato Permanente, poiché il
 Comm. Honri doveva astenersi da
 firmare, ha autorizzato la firma di
 un compromesso che, prima di essere con-
 vertito in atto pubblico, deve essere sot-
 toposto alla ratifica del Consiglio. Egli
 presenta pertanto l'atto firmato ne-
 gli scorsi giorni, avvertendo che le condi-
 zioni fatte alla "Nazionale,, sono state
 immediate in quelle già concesse ad
 altre Compagnie che hanno ceduto il
 loro portafoglio, ed in particolare su
 quelle condotte con la "Gresham,,

Il Consiglio,

Uditate le comunicazioni del
 Direttore Generale;

esprime il proprio incoraggiamento,
 ed per l'esito delle trattative da lui

condotte;

col approvare o ratificare il compromesso stipulato col rappresentante della "Nazione", per l'acquisto del portafoglio-vita di quella Compagnia.

3. Modificazioni nel trattato di riassicurazione con la Compagnia Italo-Argentina.

Il Direttore Generale riferisce che negli scorsi giorni, essendo a Lima per breve tempo il Cav. Boncaglia, Direttore Generale della Compagnia Italo-Argentina; il Comitato Permanente, dopo attento esame, ha approvato, sotto la ratifica del Consiglio di Amministrazione, alcune modificazioni richieste dalla Compagnia per il trattato di riassicurazione già in corso per il ramo vita.

Tali modificazioni riguardano alcuni particolari relativi alla misura di certe provvidioni, e la questione importante della durata del contratto.

L'articolo 10 del nuovo testo per

ta questa durata a cinque anni, avendo
 la Compagnia fatto intendere che, per la
 sicurezza del suo lavoro, le era necessario
 poter contare su l'appoggio dello Istituto.
 to per un periodo non troppo breve di
 tempo. È fatto però esplicito richiamo
 alla condizione secondo la quale ogni
 accordo fra l'Istituto e la Compagnia
 è subordinato alla scelta da parte del-
 lo Istituto della persona cui è affida-
 ta la direzione della Compagnia.

Con siffatta clausola, e tenuto
 conto del lavoro promettente già vol-
 to dalla Compagnia, e dell'esame
 favorevole delle sue tariffe, si è ritie-
 nuto di poter accogliere la proposta
 di un impegno quinquennale, che
 potrà essere disolto col preavviso di un
 anno.

Il Consiglio,

udite le comunicazioni del
 Direttore Generale,

esaminato il nuovo testo del
 trattato di riassicurazione con la Cosm.

Spagnola Stato Argentino;

ratifica la deliberazione con la quale
 lo stesso fu già approvato dal Comitato Ter-
 minante nella adunanza del 10 Agosto u. s.

4. Convenzione con la Compagnia Italo-Brasiliana.

Il Direttore Generale ricorda che
 la Compagnia Italo-Brasiliana di assicu-
 razioni Generali, con sede in San Paolo,
 sotto lo scudo aureo con capitali italia-
 ni sottoscritti per metà dal gruppo del-
 la Compagnia Italo-Argentina, e per
 metà da quello della Compagnia "Bra-
 silel", di San Paolo, amministrata
 dalle più eminenti personalità del-
 la Colonia Italiana del Brasile, e
 diretta da due Consiglieri Delegati, uno
 dei quali è il Cav. Tommaso Diotto,
 della Stato Argentina, ha già
 ottenuto dal nostro Istituto un trat-
 tato di riassicurazione per la durata
 di un anno, identico a quello che
 già era stato stipulato con la Stato-
 Argentina.

Chiede ora la predetta Compagnia
 Stato Brasiliana, la quale, per unità
 di indole, di interessi ed intenti
 può considerarsi sorella dell' Istituto
 Stato Argentino stesso, che le sia accor-
 dato a decorrere dal 1° gennaio 1923
 un nuovo contratto uguale a quello
 concesso al detto Istituto e precisamen-
 te per la durata di anni cinque e
 col diritto alla esclusività della rias-
 sicurazione dell' Istituto per la Re-
 pubblica del Brasile.

Contra i conti degli stretti vincoli esi-
 stenti tra i due Istituti i quali offro-
 no le stesse garanzie morali e matema-
 ti;

Considerando che sarebbe inopportuno
 di creare una situazione difficilissima
 all' Istituto Stato Argentino, quale
 sarebbe quella in cui dovrebbe tro-
 varsi qualora si concedesse ad altri
 la riasicurazione del nostro Istituto
 in Brasile;

Che lo Stato Brasiliano già lavora
 in Brasile da oltre un anno con una

organizzazione solidissima ed impostata sulla
proprietà dell'appoggio dato dall'Isti-
tuto Nazionale;

Che sarebbe d'altronde assai difficile
per l'Istituto di provvedere ad esecua-
re un lavoro diretto in Brasile per i vinco-
li imposti dalla legge Brasileira, per-
sichosamente, riguardo ai forti deposi-
ti necessari che dovrebbero costituirsi
in valuta estera oggi fortemente avvan-
taggiata in rapporto alla valuta ita-
liana;

Il Direttore Generale propo-
ne al Consiglio di accettare la diman-
da della Compagnia Stato Brasileira
de Seguros Generales concedendole un
contratto di riassicurazione per il ramo
vita o condizioni identiche a quelle
concesse allo Spett. Istituto Stato An-
portano de Seguros Generales, tanto più
che ciò sarebbe anche in relazione con
lo spirito di una deliberazione del
Consiglio di Amministrazione, adot-
tata l'11 Agosto del 1920 con la qua-
le, mentre si stabiliva di primumo-

dopo la costituzione della Compagnia
Stato Argentina alla cui direzione
fu proposto il Cav. Ing. Armando Tor-
reschia, allora Ragioniere Capo dell'Isti-
tuto, si decise di seguire il criterio di af-
fidare allo stesso gruppo lo studio e la at-
tuazione di analoghe iniziative in altri
paesi del Sud America.

Il Cav. Ing. Armando Torreschia
presente in questi giorni in Roma, ha fa-
colta per statuto di discutere e firmare i
trattati di rassicurazione che il nostro Isti-
tuto decidesse di concedere ad entrambe
le Compagnie.

È bene anche ricordare che per le
rassicurazioni dei rami danni, le suddet-
te due Compagnie avranno identico tratta-
mento anche dall'Unione Italiana
di Rassicurazione nella quale, come è
noto, il nostro Istituto è fortemente
interessato.

Il Comitato Permanente, in
adunanza del 7 settembre corr., dopo aver
esaminato lo schema della conduzio-
ne, deliberava di presentarla con favore.

in favorevole al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio,

veduta la relazione del Direttore Generale;

approva lo schema del trattato di assicurazione stipulato fra l'Istituto Nazionale e la Compagnia Stato Brasileira di Assicurazioni Generali e ne autorizza la stipulazione.

5 Sede per l'Agenzia Generale di Napoli.

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Consiglio sulla convenienza di provvedere l'Agenzia Generale di Napoli di uffici più rispondenti ai risultati che si sono conseguiti con la sua gestione diretta, e che potrebbero essere anche maggiori se l'Istituto avesse in quella città una sede veramente degna della sua importanza.

Per il modesto appartamento che l'Agenzia occupa ora, si paga un

canone annuo di affitto di L. 7.000; ma il
 contratto scadrà nel Maggio 1922. E non è
 sicura la rinnovazione. In ogni modo,
 a quanto viene riferito, il canone sareb-
 be portato ad oltre L. 10.000, cifra assai
 evidentemente esagerata. È data la dif-
 ficoltà di ricattare altri locali in affit-
 to, conviene considerare se non sia più
 opportuno l'acquisto di una sede pro-
 pria. La spesa potrebbe essere li-
 mitata fra il milione e mezzo e i due
 milioni, in modo da non allenta-
 rsi troppo da quella che l'Istituto
 dovrebbe sopportare annualmente con
 una nuova locazione.

Il Comitato ha già espresso
 il suo parere favorevole in adunanza
 del 7 settembre; ma poiché trattasi
 di un problema che investe le direttive
 dell'Istituto per lo impiego delle sue
 disponibilità, ha deliberato di pronun-
 cere una decisione di massima del
 Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale chiede
 pertanto di essere autorizzato ad avvisare

le pratiche opportune, sotto informazione l'esito
per le definitive determinazioni del Consiglio.

Il Consiglio,

Vedute le comunicazioni del Direttore
Generale,

approvata in tutto di massima i con-
torii occorrenti, ed autorizza il Direttore Ge-
nerale alla ricerca di locali da acquistare in
Napoli, per la sede di quella Agenzia Ge-
nerale, nei limiti di spesa da lui indicati.

6. Svincolo della cauzione dell' ex Agente Generale di Genova.

Vedute le comunicazioni del Diretto-
re Generale.

Ricordata la propria deliberazione
13 aprile c. a. con la quale fu auto-
rizzato per nominali L. 93.100 lo svin-
colo parzialmente della cauzione depositata
a suo tempo dal defunto Comm. Annun-
zio Taggia quale Agente Generale di Gene-
ra, nella intesa che le rimanenti no-
minali L. 17.600 rimasero vincolate

ad approvare gli articoli emanati dallo Ufficio di Contabilità per il 12.1920 sulle operazioni della gestione Taggia.

Titolo che gli eredi Taggia hanno proceduto a pagare il debito accennato, e che quindi è cessata ogni ragione di ulteriore vincolo della somma sopra detta;

Il Consiglio ratifica la deliberazione 7 Settembre corrente con la quale il Comitato Provinciale ha autorizzato lo scioglimento completo della Cassa del Comune Assicurato Taggia.

7. Agenzia Generale di Costantinopoli.

Letta la relazione del Direttore Generale sulla dimissioni del titolare della Agenzia Generale di Costantinopoli, Comm. Matteo Carpanesi per cui sia rinnovato per gli esercizi 1922-1923-1924, e così fino al termine della concessione, lo stipendio annuo già stabilito per il biennio 1920-21.

Considerato che si tratta di una Agenzia
 privo privo di portafoglio preconstituito, che
 svolge la sua attività in un centro un-
 portatissimo per la affermazione
 e la espansione della influenza Ita-
 liana;

Avuto riguardo ai buoni risultati
 conseguiti dallo Agente Generale in
 Costantinopoli, ed alle spese ingenti
 che egli dovrà affrontare per la orga-
 nizzazione produttiva della regione
 circostante;

Conosciuto che la applicazione
 dei diritti di registrazione in misu-
 ra del 1,0,10% sul capitale assicurato,
 stabiliti nel 1921, costituisce per lo
 Istituto un nuovo espite di entrata
 non previsto nell'atto di concessione
 della Agenzia;

Su conforme proposta del
 Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera:

a) di concedere allo Agente Genera-
 le di Costantinopoli per l'esercizio
 corrente e per gli esercizi 1923 e 1924

un assegno di L. 10.000 annuo, da au-
mentarsi condizionatamente al ragguin-
giamento di determinate cifre di produ-
zione così come segue:

Assegno annuo - Condizionale ad una produzione perfezionata

pel 1922

pel 1923

pel 1924

L. 15.000 L. 4.000.000 L. 5.000.000 L. 6.000.000

„ 20.000 „ 6.000.000 „ 7.000.000 „ 8.000.000

„ 25.000 „ 8.000.000 „ 10.000.000 „ 12.000.000

nella intesa che di anno in anno sa-
ranno stabilite le somme per il conteggio
delle somme assicurate in salute deprezzate,
già, nel confronto della vita Italiana
ora;

b) che per gli affari conclusi a premio
unico in salute deprezzate, la provvigio-
ne di acquisto sia da ridurre al 60%.

8. Assunzione di uno applicato in esperimento.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Intenduto la convenienza di coprire
uno dei posti vacanti vacanti per le di-

dimissioni di darsi impiegati;

Su proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio autorizzò la assunzione in servizio, dal 15 corrente, del Sig. Ferreri Mario, di anni 24, ex combattente, fornito di laurea tecnica, in qualità di applicato in esperimento, con la retribuzione mensile di L. 200 ed una indennità di vero titolo di pari somma, assumerà secondo la revisione trimestrale.

9. Concessione di aspettativa alla Signorina Lidia Cirimanzi.

Lette le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Consiglio ratificò la deliberazione 10 Agosto u. s. con la quale il Comitato Permanente deliberò di concedere alla applicata di ruolo Signorina Lidia Cirimanzi, la quale deve contrarre prossimamente matrimonio, un periodo di aspettativa dal 1. settembre attuale al 30 novembre p. v., e la indennità

vità di cui all'articolo 11 del Regolamento
 to Interim.

10. Aspettativa alla Signorina Agnese Ricci.

Uolite le comunicazioni del Diret-
 tore Generale;

Atteso che la Signorina Agnese
 Ricci, applicata di ruolo in servizio dal
 14 febbraio 1913 dovrà prossimamente
 contrarre matrimonio;

Tal favore favorite del Comi-
 tato Fondamentale;

Il Consiglio delibera:

a) si concede alla predetta Signori-
 na un periodo di aspettativa per ragioni
 di famiglia dal 1° Agosto u. s.
 al 31 ottobre p. v.

b) si autorizzare la corrisponden-
 za, alla Signorina Ricci, della inden-
 nità di cui all'articolo 11 del Rego-
 lamento Interim nella misura corri-
 spondente alla durata del servizio pre-
 stato allo Istituto, qualora entro il 31
 ottobre essa provi l'adempimento

producendo il certificato dello Stato civile.

11. Lavoro straordinario al Servizio IV^o

Lette le comunicazioni del Direttore Generale;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente;

Vista la domanda del Commisario Capo perché sia autorizzato a esecuzioni di lavoro straordinario per la compilazione delle distinte di vario quietanza degli ultimi tre mesi dell'anno, periodo nel quale tali distinte debbono essere inviate alle Agenzie in quattro copie in due copie;

Considerato che, dato l'attuale sistema di contabilità, tale lavoro può annoverarsi fra quelli previsti dall'art. 33 del Regolamento Interio:

Il Consiglio autorizza il lavoro straordinario presso l'Ufficio IV^o per la durata di un mese, da eseguirsi da 40 persone per due ore al giorno, con la spesa di circa L. 5.000; e prende atto che il Direttore Ge-

scorte, per ovviare, anche nei casi previsti dall'art. 33 del Regolamento, alla escuffione di lavoro straordinario costoso e sempre di scarso rendimento, si propone di attuare la formazione di una squadra di impiegati da adibirsi normalmente a lavori statistici presso l'Ufficio Attuariale, e da destinare alle eventuali esigenze straordinarie dei diversi Servizi dello Istituto.

12. Acquisto di una macchina calcolatrice e di un cronometro per Servizio V.

Volite le comunicazioni del Direttore Generale;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente;

Il Consiglio autorizza la spesa di L. 28.900. per l'acquisto di una macchina calcolatrice Burroughs e di un cronometro, necessari al Servizio: che ne ho fatto richiesta.

13. Acquisto di obbligazioni del

la sezione autonoma di credito
Edilizio.

Medite le comunicazioni del Direttore
Generale;

In conformità proposta del Comitato
Permanente;

Il Consiglio approva lo acquisto di
obbligazioni 5.50% della Sezione Autonoma
di Credito Edilizio, per l'importo di L. 5.000.000.

14. Assicurazione collettiva.

Medita la relazione del Direttore Ge-
nerale;

Visto il parere favorevole del Comi-
tato Permanente;

Il Consiglio approva il seguente
progetto di assicurazione collettiva per
gli impiegati della Ditta Tullain e Fas-
sio di Genova, rappresentante la "Levant
Marine Insurance and Reinsurance Company."

Categoria mista con opzione fra il co-
spitale e la rendita vitalizia corrisponden-
te, in caso di morte dell'assicurato, alla sco-
derenza del contratto.

Durata dei contratti, anni 25.

— Premi calcolati in base alla tavola N. 2/100.
 nei seguenti avvicamenti:

- a) per spese di acquisizione, su ogni premio, la quota necessaria ad ammortare le spese stesse, nella ipotesi che siano rimborsate al 22,50% del capitale assicurato;
- b) per spese di gestione e incasso, su ogni premio, il 7,50% del premio di tariffa, e il 1% del capitale assicurato.

— Riparto delle spese di acquisizione:

- a) 12,50% del capitale al Sig. Guiseppe Arcioni, impiegato dello Istituto, che ha presentato la proposta; 5% al fondo di integrazione di previdenza istituito dallo art. 57 dello Statuto; il residuo 5% a copertura delle spese di emissione delle polizze, da applicare in misura normale.

15. Mutuo alla Cooperativa edilizia degli impiegati dello Istituto

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

La Cooperativa per costruzioni

di cose costituite tra Funzionari in ruolo
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
ha ultimato il primo fabbricato sociale
sito in Roma al Viale Angelico.

È noto che, in base al forfait stipulato
dalla Cooperativa stessa coll'Ing. Antonio
Missiroli, la costruzione, compreso il prop-
rio dell'area, doveva costare la somma
di L. 805.000, portata poi a L. 855.000 a cau-
sa di spese varie accessorie all'appalto,
del costo degli istrumenti stipulati per il
preparato delle sovvenzioni e delle spese
per le formalità delle corrispondenti ga-
ranzie. Per coprire tale suo fabbisogno
la Cooperativa dovette ricorrere a mu-
tui, e, ottenuto il concorso dello Stato
nel pagamento dei relativi interessi,
si rivolse all'Istituto Nazionale delle
Assicurazioni e alla Sezione Autonoma
ma per il Credito Edilizio creata
presso l'Istituto Nazionale per il
Credito alla Cooperazione, allo scopo
di avere le sovvenzioni necessarie.
La Sezione Autonoma si ob-
bligò a concorre fino a $\frac{3}{4}$ della spe.

sov., e per l'altro quarto si obbliga l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

È pure noto che il risultato del forfait coll'Ing. Missiroli fu negativo e che, liquidati con lui, in due annate, le, i conti relativi. La Cooperativa, se bene avesse speso quasi interamente le sovvenzioni ottenute nella cifra del sopra indicato suo fabbisogno, prese in consegna l'edificio che era appena coperto e mancava di tutti gli infissi, degli intonaci e di tutte le opere di finimento.

Le accertamento delle opere e delle forniture che ancora rimanevano a compiersi per l'ultimazione del fabbricato, fissò in L. 700.000 circa la spesa all'uopo necessaria, e fu calcolato che il costo dello stabile potesse essere di L. 1.500.000 in cifra tonda, compresi gli accessori per il servizio delle sovvenzioni, le quali, naturalmente, richiedevano il pagamento dei relativi fitti.

Avuto dallo Stato un concerto supplementare nel pagamento degli interessi,

La Cooperativa chiese ed ottenne che la Sopra-
 intendenza sopra menzionata e l'Isti-
 tuto Nazionale delle Assicurazioni si obbli-
 gassero a provvedere i nuovi fondi occor-
 renti nelle succitate rispettive proporzio-
 ni di 3/4 e di 1/4.

Ora la Cooperativa informa che la
 spesa della costruzione e degli atti sti-
 pulati, come da elenco a firma del
 suo Presidente, ammonta a Lire
 L. 479.887,53. Di più ha indicato in
 L. 35.780,95 (cifra che è stata riscontrata
 esatta per accertamenti fatti in
 suo nome) quanto essa ha dovuto effet-
 tuamente pagare alla Sopra-
 intendenza per interessi, sconto di
 cambiali, rimborsazioni ecc. sulle
 varie sovvenzioni fatte dalla Sopra-
 intendenza. In complesso la spesa ef-
 fettiva incontrata dalla Cooperati-
 va ammonta alla somma di
 L. 1.515.668,48, e quindi con una lieve
 differenza in più di L. 15.668,48 sul
 detto preventivo calcolato in L. 1.500.000.

Le anticipazioni fatte alla

Cooperativa stessa della Sezione Autonoma sono state di L. 1.125.000 (precisamente i $\frac{3}{4}$ di L. 1.500.000) sulle quali furono trattenute le indicate L. 35.780,95, risultandosi così a L. 1.089.219 e restandosi comunque la somma di cui la Cooperativa poté disporre.

La Cooperativa stessa per poter fronteggiare l'indicata spesa di Lire L. 1.125.000, ricevette anche dall'Istituto, in due volte, la somma complessiva di L. 235.000 colla quale unitamente alla somma rimasta disponibile sulle anticipazioni della Sezione Autonoma, e cioè di L. 1.089.219,05, poté così pagare la spesa stessa fino alla concorrenza di L. 1.324.219,05. Mancava ancora la somma di L. 155.668,18, e di essa la Cooperativa fu appunto richiesta dall'Istituto.

Per questa parte a debito dell'Istituto stesso sulla detta spesa effettiva di L. 1.515.668,18 è di L. 378.917,12. In conto di questa somma, come si è detto, si sono già ha-

date L. 235.000, e rinverrebbe a pagare
 L. 113.917,12. Colta domanda della Cooperativa
 tra in L. 155.668,41, si ha quindi una dif-
 ferenza in più di L. 41.751,36, le quali
 non furono somministrate dalla Solis-
 me Assicurativa, perchè non assistite
 dal contributo dello Stato. Trattasi di
 lire sommate in più del quarto assunto
 al suo carico dall'Istituto e sembra che
 non sia il caso di fare eccezioni, poichè la
 Cooperativa si troverebbe in grave imba-
 roglio se non le si fornisse il modo di
 fare fronte a tale spesa, in considerazione
 che non può sostenere al caso il
 piccolo capitale autorizzato di L. 8.500.

Per altro è pure da notare che
 la Cooperativa è sempre debitrice
 dell'Istituto degli interessi del 5%
 sulle somministrazioni già fornite
 nelle succursale L. 235.000, quali
 interessi al 31 dicembre 1921 ammontava-
 no complessive L. 19.331,52. Ora la
 Cooperativa non essendo in grado di
 fornire il pagamento di somma che
 siano capitalizzati e conglobati quindi

all'importo del mutuo di L. 390.668,48
 (lire 235.000 più 155.668,48), costituendo
 così la somma capitale di L. 410.000 da
 estinguersi col sistema dell'ammorta-
 mento semplice all'interesse del 5%
 e nel periodo non di anni 10, come da
 prima si era proposto, ma di anni 50
 in conformità alla risoluzione conces-
 sa dalla Sezione Autonoma per il
 Credito Edilizio.

Si tratta di un nuovo beneficio
 che l'Istituto farebbe sempre sover-
 chio suo aggravo, ad una parte
 dei suoi impegni, perciò la fatta
 richiesta potrebbe essere accolta.

Quanto alle garanzie per il
 puntuale pagamento delle rate
 semestrali contenenti la quota di
 ammortamento del mutuo e i rela-
 tivi interessi, l'Istituto avrà a
 proprio favore ipoteca di secondo
 grado, poiché quella di primo
 grado garantisce il mutuo fatto
 dalla Sezione Autonoma, e in ta-
 le conformità il Consiglio di Ammini-

costituzione dell'Istituto già ebbe a
deliberare in sua assemblea del 10
Agosto 1920.

Di più, come provvedimento sussidiario di detto pagamento sarà iscritto a favore dell'Istituto un voto di fiducia sulle politiche di assicurazione dei singoli soci della Cooperativa assicuratori degli appartamenti che costituiscono il nuovo capitale, in conformità alle disposizioni statutarie che regolano la Cooperativa e sarà fatta la ritenuta sugli stipendi dei soci medesimi per la quota a loro debito, corrispondente all'appartamento assicurato in modo che l'Istituto potrà automaticamente riscuotere ad ogni semestrale scadenza quanto gli sarà dovuto.

Non si deve stipulare il definitivo contratto di mutuo, se non prescinto quindi al Consiglio il verbale ottenendo con avvertenza che su di esso si è già avuto parere

favorevole dal Comitato Territoriale
in adunanza del 7 settembre corrente.

Il Consiglio

Medita la relazione del Diret-
tore Generale;

Lo autorizza a procedere in
unione col Consigliere di Ammi-
nistrazione Comm. P.^{re} Francesco
Guerra, delegato a ricorrere nella
firma degli atti legati alla stipu-
lazione con la Cooperativa per costru-
zione di case costituite fra fun-
zionari di ruolo dell'Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni, del-
l'atto per il mutuo definitivo ad essa
concesso dall'Istituto medesimo,
e che sarà fissato nella somma
di L. 110.000, delle quali L. 235.000 sono
già state versate nelle somme minis-
trali provvisorie concesse dall'Isti-
tuto, L. 19.331,52 sono costituite dagli in-
teressi 5% sulle stesse somme minist-
rali provvisorie liquidati a tutto il
31 dicembre 1921, e che si capitalizzano
a decorrere dal 1° gennaio 1922, e le

ammontanti L. 155.668,18 saranno da pagar-
si alla Cooperativa nel contesto dell'at-
to da stipulare. Tale mutuo sarà fruiti-
fero dell'interesse del 5% e sarà da estin-
guersi in anni 50.

Autorizzò inoltre a far risultare
dall'atto medesimo i fatti, le condi-
zioni, le clausole e le dichiarazioni
contenute nel proposto schema di atto.

Autorizzò infine a lasciare con-
senso per la cancellazione delle due
ipoteche in data 11 giugno 1920 reg. gen.
vol. 588 N° 711, reg. form. vol. 1768 N° 596,
e in data 21 giugno stesso reg. gen.
vol. 589 N° 7375, reg. form. vol. 1769 N° 673,
previa iscrizione della nuova ipo-
teca da contrarsi dalla Cooperativa
per la somma complessiva di L. 500.000,
ed a sollevare espressamente il Con-
servatore delle Ipotecche da ogni
responsabilità al riguardo.

16. Cancellazione di ipoteche —

Il Direttore Generale riferisce
quanto segue:

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione prese nella adunanza del 11 giugno 1920 e del 18 Aprile 1921, fu autorizzata la Cooperativa "Aida" con Minerva, a vendere terreni di sua proprietà non ancora coperti da costruzioni e gravati da ipoteche a favore dell'Istituto in garanzia di mutui fondiari, a condizione che una parte dei proventi ricavati dalle vendite fosse versata all'Istituto medesimo fino ad estinzione dei crediti per interessi ed accessori non pagati, e delle somme in capitale o mutui rimaste a debito della Cooperativa.

In base a tali autorizzazioni la Cooperativa medesima procedette in data 4 luglio 1922 alla stipulazione di un atto per Notaio Paolo Castellini, repertorio N° 21896, registrato in Roma il 24 luglio 1922 al N° 1344 del registro delle pubblicazioni, col quale fu venduto all'Avv. Domenico Lucarelli un ab-

appropria di terreno in Terra sul colle
 Montevole di m. q. 388,35 distinto in catasto
 alla mappa 57 col N° 608 parte, di altro
 atto per Notaio Alessandro Venuti, reperto-
 rio N° 10818, registrato in Velletri il
 24 luglio 1922 col N° 136 foglio 25 mod. 1°
 vol. 82, col quale fu venduto alla
 Signora Carolina Mignardi in Ter-
 lotta altro appropria di terreno
 posto come sopra di metri quadrati
 111,55, distinto in catasto alla mappa
 57 con numeri 3121/2 e 3121/1, e di altro
 atto 7 settembre 1922 per Notaio Leonel-
 li, repertorio N° 1080, col quale fu ven-
 duto al Signor Bartolomeo Cle-
 menti altro appropria di ter-
 reno posto come sopra di metri qua-
 drati 637, distinto in catasto alla map-
 pa 57 con parte dei numeri 606 e 607.

In tali atti intervennero i rappre-
 sentanti dell' Istituto per riscuotere le
 somme dovute dalla Cooperativa,
 e, nel rilasciarne quietanza, consensi-
 rono che gli appropria di terreno
 venduti fossero liberati dalle seguenti

ipoteche iscritte a favore dell'Istituto me-
desimo, esonerando il Conservatore delle
Ipoteche di Roma da ogni responsabi-
lità per le relative annotazioni di can-
cellazione:

a) 25 febbraio 1909 reg. gen. d'ord. vol. 376
N° 1401 e part. vol. 1538 N° 342, per L. 145.000,
più a profitto di Reginio Merloph,
figli su Pio e Guendolinda e Olga
Consorti su Gaspare, dipendente da
colegio Evangelisti di Roma 14 febbraio
1909 passiva a profitto della Cassa
Mutua per surrogazione in data 27 ottobre
1909 N° 2009 vol. 76 N° 2053, in base ad
atto Geronzi di Roma 21 settembre
1909, col ora trasferita a favore dell'I-
stituto Nazionale delle Assicurazioni,
per surrogazione in data 19 gennaio
1910 reg. gen. vol. 506 N° 39, reg. ann. vol. 81
N° 122, in base ad atto Geronzi di
Casalbordone 25 settembre 1915;

b) 5 Marzo 1909 reg. gen. vol. 377 d'ord.
N° 1024, e part. vol. 1537 N° 412 per
L. 55.400, più a profitto di Martino
Colombo Vertini di ignoti dipendenti

te da rogito Evangelisti di Roma 14 febbraio 1909. Poscia a profitto della Cassa Mutua per surroga in data 27 ottobre 1909 e N° 7008 vol. 76 N° 2052, in base ad atto Garroni Giuseppe di Roma 21 settembre 1909, ed ora trasferita a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per surroga in data 19 gennaio 1910 reg. gen. vol. 506 N° 398 reg. annot. gen. vol. 84 N° 123 in base ad atto Genovaro di cui sopra;

c) 22 settembre 1909 reg. gen. d'ord. vol. 385 N° 6569 e part. vol. 1552 N° 1704 per L. 242.000 già a profitto della Cassa Mutua e dipendente da rogito Garroni Giuseppe di Roma 21 settembre 1909, ed ora trasferita a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per surroga, in data 19 gennaio 1910 reg. gen. vol. 506 N° 335 reg. gen. vol. 84 N° 60 in base ad atto Genovaro di cui sopra;

d) 14 febbraio 1910 reg. gen. d'ord. vol. 392 N° 1062 e part. vol. 1501 N° 270 per L. 90.000, già a profitto della Cassa Mutua dipendente da rogito Terenzi

di Roma 12 febbraio 1910, ed ora tra-
sferita a favore dell'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni per surroga,
in data 19 gennaio 1916 reg. gen. vol.
506 N° 102 ann. vol. 84 N° 127 in base ad
atto Governativo di cui sopra;

e) 21 luglio 1910 reg. gen. d'ord. vol. 100
N° 5124 e part. vol. 1572 N° 1321 per Lire
L. 400.000 già a profitto della Cassa
Mutua dipendente da rogito Piccini di
Corinto 30 giugno 1910, ed ora trasferita a
favore dell'Istituto Nazionale delle Assi-
curazioni, per surroga in data 19 gen-
naio 1916 reg. gen. vol. 506 N° 101 reg. ann.
vol. 84 N° 128 in base ad atti Governativo
di cui sopra;

f) 26 ottobre 1915 reg. gen. d'ord. vol. 501
N° 7028 e part. vol. 1696 N° 1695 per Lire
L. 171.000 già a profitto della Cassa Mutua
dipendente da rogito Piccini di Corinto
16 maggio 1913, ed ora trasferita a fa-
vore dell'Istituto Nazionale delle Assi-
curazioni per surroga in data 3 set-
tembre 1916 reg. gen. d'ord. vol. 516 N° 5761
reg. ann. vol. 85 N° 1811 in base ad atto Governativo

no di Casalborgone di cui sopra.

Occorre ora che l'operato dei detti rap-
presentanti dell'Istituto sia approvato
dal Consiglio di Amministrazione allo
scopo di rendere eseguibili le operazioni
sta parte del Conservatore delle Ipoteche,
della cancellazione dei terreni come so-
pra venduti delle suddescritte iscrizioni
ipotecarie eccese a favore dell'Istituto.

Si prega quindi di emettere
unalogor deliberazione:

Il Consiglio

Adotta la relazione del Direttore
Generale;

Approvo e ratifico le dichiara-
zioni di consenso per la cancellazio-
ne delle ipoteche risultanti dagli
atti enunciati nella relazione me-
desima del Direttore Generale, ed esse-
se tali dichiarazioni dai rappresen-
ti legali dell'Istituto, autorizzando
in conseguenza il Conservatore del-
le Ipoteche di Pavia a procedere
alla cancellazione di tali ipoteche
sui terreni descritti coi rogiti medesimi.

con onore dello stesso Conservatore
da ogni responsabilità.

17. Cartelle sorteggiate.

Il Direttore Generale presenta
un elenco di obbligazioni del Consorzio
di Credito per le Opere Pubbliche di pro-
prietà dello Istituto sorteggiate nella
estrazione del 1° Aprile 1922, e pagabili
dal 1° luglio s. s. per il complessivo impor-
to di L. 55.000. occorre ora che il Consi-
glio autorizzi il Cassiere dello Istituto
a riscuotere detta somma.

Il Consiglio

sentite le comunicazioni del Di-
rettore Generale.

autorizza il Cassiere dell'Istituto
Napoleonico delle Assicurazioni Signor Giu-
seppe Ferraghi di Luigi, oppure in sua
vece al Vice Cassiere Avv. Vincenzo de Qu-
iro su Domenico a riscuotere il capi-
tale di rimborso di L. 55.000 di N. 11 Obli-
gazioni del Consorzio di Credito per
le Opere Pubbliche 5% e vice.

N. 1013 cap. norm. L. 5.000. = Cont. N. 6

N° 1091	cap. nom.	L. 5.000.-	Cot. N° 6
" 1095	"	" 5.000.-	" " "
" 1359	"	" 5.000.-	" " 7
" 1757	"	" 5.000.-	" " 9
" 6611	"	" 5.000.-	" " 93
" 6616	"	" 5.000.-	" " "
" 6672	"	" 5.000.-	" " "
" 6773	"	" 5.000.-	" " 91
" 6819	"	" 5.000.-	" " "
" 7011	"	" 5.000.-	" " 95
		L. 55.000.-	

pagabili dal 1° luglio u.s.

18. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate -

Il Consiglio

sentita la relazione del Direttore Generale, delibera di rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1. Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Bottazzi Alfredo anni 57

Professione: Professore Direttore di scuola

Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: L. 4.000
 Categoria: Effetti Multipli. Durata 15
 Parere del Consulente Medico: "Mediove
 (gentilizio)".

Conclusione dell'Ufficio 5: Nel 1918
 l'Istituto rifiutò una proposta di as-
 sicurazione su questa testa per il
 gentilizio tenuto dell'assicurato (pa-
 dre morto a 72 anni per cardiopatia
 in poco tempo; madre morta per
 carcinoma uterino; fratello suicidio
 morto a 47 anni; altro fratello
 morto a 35 anni per tisi tracheale.)

Il rapporto medico dell'A-
 diatria è in questo riguardo incom-
 pleso perché l'assicurato non ha
 dichiarato le cause che produssero la
 morte dei vari membri della sua fa-
 miglia.

La Commissione, considerate
 le reticenze dell'assicurato e visto
 il precedente rifiuto dell'Istituto,
 sarebbe del parere di rifiutare anche
 la presente sessione.

2. Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Ghidella Domenico di Stefano anni 27

Professione: Dottore Scienze Agrarie

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota quote Istituto: L. 20.000

Categoria: Mista. Divisa 20

Prove del Consulente medico: "Medico
proverebbe buon secondo il rapporto odierno,
ma nel 1929 un fiduciario si lesò nell'e-
same del cuore L° toro alla punta leg-
germente impuro e II° rinforzato. Per
queste ragioni fu imposto un soprappre-
ssio che credo non fu accettato."

Conclusioni dell'Ufficio 5°: Nel 1929
accettammo su questa testa una
assicurazione Mista 30 per un capitale
di L. 10.000 contro pagamento di
un soprappressio sanitario 10% rin-
forzabile a scatenata, perché all'at-
to della visita medica l'assicurato
presentava i tori cardiaci leggermen-
te impuri e leggerissime tracce di
altissima nelle urine.

dal rapporto medico dell'A.

di via via nulla si ridurrebbe di anno in anno
 e tanto nelle condizioni dell'apparato
 vecchio cardiaco-vascolare, quanto nel-
 le urine dell'assicurato.

Per nostra Commissione
 però non potremo fare ulteriori
 accettabili trattandosi di una
 cessione 10% si sarebbe presumendo
 ta sfavorevolmente all'accettazio-
 ne di questo rischio.

3. Compagnia "Cooperativa"

Assicurato: Martini Giovanni di Giuseppe anni 23

Professione: Impiegato.

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: L. 0.000

Categoria: Mista - Durata 20

Parere del Consulente medico: "Buon".

Conclusione dell'Ufficio 5°: Nel
 1920 abbiamo accettato su questa
 testa una proposta Mista 12, abbino-
 ta, al 6° Istituto Nazionale, per
 L. 10.000, contro pagamento di
 un soprappremio sanitario 2% per

che dal referto medico l'assicurando
risultò di una costituzione note-
volmente gracile e mancante del-
l'occhio stesso per ferita riportata
in guerra.

Poiché la Compagnia costan-
te ha assunto lo stesso rischio sen-
za applicare un soprapprezzo sani-
tario, pur persistendo anche nel
rapporto della Cooperativa la
gracilità dell'assicurando, la
Commissione Accettazione
Pischi, sarebbe di avviso di rifiu-
tare la presente cessione

La Compagnia "Generali",
Assicurato: Albites Mario fu Volunio 24
Professione: Mediatore
Capitale della Compagnia: L. 50.000
Quota parte Istituto: L. 20.000
Categoria: 1/2 Mista 1/2 Comune Fisso
I. A. Quota 20
Prove del Consulente e Medico "Luca
si suoni",
Conclusione dell'Ufficio 5°. Dal rap

porto medico delle "Generali", risulta che l'assicurando un anno fa ebbe un soffrire di legge, ora pleurite con severo versamento a sinistra ed è qui guarito completamente.

Allo stato delle cose, se si fosse trattato di un'assicurazione diretta, l'Ufficio in armonia alle disposizioni che regolano l'assicurazione dei rischi, avrebbe accettato la proposta in condizioni speciali.

Torchi invece il rischio stesso è stato accettato dalle Generali senza alcuna restrizione, la Commissione sarebbe del parere di rifiutare la presente cessione.

5. Compagnia "Generali"

Assicurato: Scotti Giuseppe fu Ottavio di anni 40

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: L. 10.000

Categoria: Commune Fisso - Durata 20

Tavola del Consulente Medico: Medico

malattia progressa attualmente alle urine

risultate le anomalie. Sopraprensio per osino.

Conclusione dell'Ufficio 5: Ci consta

che la Compagnia di Milano del momento del

corrente anno, rifiuto una proposta di assicurazione del Sig. Scotti Giuseppe perche dal rapporto medico risultava tracce di sangue nell'urina e segni di risentimento renale.

Dal rapporto medico delle "Generali", si rileva in proposito quanto appresso: ebbe un attacco renale dolori, senza febbre, senza lesioni disciati. Tale attacco renale cessò completamente nel 1919 senza cure speciali e non si ripeté più.

La Commissione Accettazione Psichi. vide le cause che determinarono il rifiuto della Milano e non potendo fare ulteriori accertamenti trattandosi di una Cessione 1/10, sarebbe del parere di rifiutare il rischio.

0. Compagnia "Generali"

Assicurato: Guioh Antonino fu Francesco di anni 37

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: Termine fisso - Durata 25

Parere del Consulente Medico "Quasi buono"

Conclusione dell'Ufficio 5: Dal rapporto medico relativo alla presente cessione delle Generali, risulta che l'assicurato è al

setto da otite media purulenta cronica bilaterale
con larga perforazione della membrana timpanica.

Talché i normal dell'Istituto il rifiuto, quan-
do si sia otite media purulenta, la Commissione
si sarebbe pronunciata sfavorevole all'accetta-
zione del rischio.

L. Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Conelli Augusto di Genova anni 45

Professione: Commerciale

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: L. 20.000

Categorie: Mita - Durata 20

Parere del Consulente Medico: "Mediocre (vedi
precedente rapporto, ma nel rapporto dell'Adria-
tica le condizioni cardiache-vascolari risulteret-
tero normali)..."

Conclusione dell'Ufficio 5°: Nel gennaio
del corrente anno, l'Augusto-Genovese di
Corinto ci presentò una proposta di assicura-
zione di L. 50.000 sulla vita di detto Sig. Augu-
sto Conelli.

La nostra Consulenza Medica credet-
te opportuno di non prendere subito una
decisione, essendo risultato dal relativo rappor-

to medico, che il Sig. Corbelli presentava lieve accen-
tuazione del 2° tone cordato alla base, presenza
di numerosi globuli bianchi e qualche globulo rosso
nel centrifugato microscopico delle urine. Per que-
sti motivi il rischio venne ridotto ad un anno.

Nel marzo successivo, su domanda del-
l'Abbitaica, notificammo alla medesima le rag-
ioni che ci avevamo consigliate il rinvio.

Per quanto riguarda la presente assic-
ura della stessa Compagnia, formata il 20
per L. 20.000 (10%), è evidente che il Corbelli,
non accettato da noi, si è rivolto per la conclu-
sione del suo affare all'Abbitaica.

Ad ogni modo, esaminato il certifi-
cato medico della sessione abbiamo subito
notato che nulla di quanto aveva rivelato la
Consulenza risulta da esso, per cui, anche la pre-
cedente deliberazione di rinvio è non potes-
so fare ulteriori indagini, trattandosi di as-
sione 10%, la nostra Commissione sarà
le di avviso di rivedere il presente rischio.

La Compagnia "Generali"
Assicurata: Baffocchi Carlo di Trieste,
di anni 25

Professione: Agente di campagna

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: Militi Inum. Premi decoranti.

Durata 25

Parere del Consulente Medico: "Se effettivamente
risultano le attuali condizioni dell'assicu-
rando sono come risultano dal certificato me-
dico delle Generali, il rischio malgrado il nostro
precedente giudizio si può ritenere accettabile."

Conclusione dell'Ufficio 5: Nel 1921 ci
pervenne in questa testa una proposta di
assicurazione Militi 20, per un capitale di lire
30.000 corredata da un rapporto medico dal quale
risultò trattarsi di un soggetto biforcuto, demen-
tato, affetto da lesioni polmonari consecutive
a ferita alla regione epigastrica riportata
in guerra nel 1917.

Per questi motivi la Consulenza ritenne
opportuno respingere la forma presentata
nell'assicurando e controproporre la forma
Capitale differito speciale (tariffa 19) che l'as-
sicurando non accettò.

Dal rapporto medico relativo alla Cessione
10% presentataci ora dalle Generali, si constata

finanzi generali di salute dell'assicurato e anche
 se assicurazione, ma la Commissione non po-
 trebbe fare ulteriori indagini, trattandosi di una
 sessione 1/2% sarebbe di avviso di mantenere il ri-
 sultato anche per questo rischio.

9. Compagnia "Generali"

Assicurato: Terracino Eugenio di anni 32

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 10.000

Categoria: Forme speciale 1/2 Mista 1/2 Cor-
 mine 1/2 Durata 15

Tavola del Consulente medico: "Medione (qual-
 siasi medico di prima)..."

Conclusione dell'Ufficio 5: L'Agenzia Ge-
 nerale di Chieti si presentò nel 1918 una pro-
 posta di assicurazione Mista a premio al 5-
 Istituto Nazionale per un capitale di L. 10.000
 sulla vita del Sig. Eugenio Terracino, la qua-
 le proposta non ebbe favorevole accoglienza,
 perché il competente Ufficio non ritenne op-
 portuno aumentare il rischio già in corso su
 questo testa (Tot. di L. 10.000) trattandosi di un
 soggetto giovane affetto da una diatesi

obesità. (Allegato 1.º, peso 100, torace 110, addome 130). Ci viene ora offerta dalle Generali la presente cessione (quota parte L. 10.000) del predetto.

Sig. Corraima, corredato da un rapporto medico dal quale si rilevano le seguenti misure somatiche:

(Allegato 1.º, peso 90, addome 97, torace 101).

Vista la differenza notevole esistente nelle misure somatiche dei due rapporti e non potendo fare ulteriori indagini, scattandosi di cessione 10%, la Commissione sarebbe di avviso di rifiutare anche il presente rischio.

10 - Compagnia "Cooperativa"

Assicurato: Salom Arturo di anni 46

Professione: Commissionario.

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: L. 10.000

Categoria: Mista. Durata: 20

Tariva del Consulente Medico: "Luigi Luoni".

Conclusioni dell'Ufficio 5: Dal rapporto medico inerente alla presente proposta di cessione risulta che l'assicurato è soggetto a disturbi dispeptici.

La Commissione, non potendo fare ulteriori accertamenti somatici, scattandosi

di nessuno 1/2%, sarebbe del parere infinitamente il rischio.

11- Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Affi. Annunzio di anni 38.

Professione: Negoziante.

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: L. 20.000

Categoria: Mista - Durata 25

Parere del Comitato Medico: "For quasi benno
è mediocre. Pare non abbia avuto due anni
altri coliche epatiche.

Conclusione dell'Ufficio 5: Nel gennaio
del corrente anno, il Sig. Affi. Annunzio presen-
tò all'Istituto una proposta di assicurazione di
L. 15.000, a mezzo dell'Agente Garofalo di Jenu-
pe. Il rischio fu in un primo tempo rinviato
ad un anno, dato che precedentemente l'assi-
curato era stato affetto da coliche epatiche,
alle quali sembra andasse soggetto almeno fino
al 1920. In seguito, però, dopo vite insistente del-
l'Agente interessata, sottoponendo il rischio al
l'esame del Comitato Medico Consultivo, il quale
lo giudicò accettabile nella forma Termine fu
10 o 20 anni con soprapprezzo del 1/2%.

L'assicurazione non accettò la nostra offerta e

questo servizio delle passate all'affare.

Sebbene ora dal rapporto medico dell'Adriatico nulla di anomale risulta a carico dell'assicurato la Commissione, viste le ragioni per cui non ebbe potuto la proposta presentata direttamente all'Istituto, e non potendo fare ulteriori indagini trattandosi di un caso di cui si sarebbe del parere di rifiutare il rischio.

12. Compagnia "Cooperativa"

Assicurato: Gerli Pietro di Luigi anni 35

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: L. 10.000

Categoria: Mista - Avverta 20

Torcedo del Consulente Medico: "Buoni buoni"

Conclusione dell'Ufficio 5: Dal rapporto medico della Cooperativa, ad eccezione di una piccola emia interinale sinistra, nulla di anomale risulta a carico delle condizioni generali di salute dell'assicurato.

È da rilevare però che la Compagnia cedente ha accettato il rischio a condizioni normali, non applicando cioè nessun sovrapprezzo per l'emia, come in questi casi praticati l'Istituto.

E poiché il premio della Cooperativa non si ha in
 favore di quello dell' Istituto, la Commissione sarebbe
 d' avviso di rifiutare il rischio.

13. Compagnia "Cooperativa"

Assicurato: Tartesi Adalberto fu Norberto di anni 31

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 1.000

Categoria: Mista. Durata 25

Parere del Consulente Medico: "Dal certificato
 della Compagnia non risultano anomalie
 o carico del cuore dell' assicurato. Se si vogliono
 ritenere veritieri, il rischio può accettarsi."

Conclusione dell' Ufficio 5: Da un rappor-
 to medico-riservato a correto di un' assicu-
 razione diretta nel 1916, si ha annuo che l' as-
 sicurato per quanto giovane di età (28 anni)
 presentava il 1° grado del cuore accentuato
 sull' aorta e sulla polmonare. Il rischio,
 su parere della Consulenza Medica, fu scusato
 ed rifiutato.

Ci pervenire ora su questa testa la
 presente sessione della Cooperativa e dal
 relativo rapporto medico non risultano anor-

annuità al carico dell'apparecchio medico speciale
dell'assicurato.

La Commissione non potendo fare ulteriori
accertamenti, trattandosi di una somma di 10%, sarebbe
del parere di rifiutare l'offerta assicurativa.

14- Compagnia "Generali"
Assicurato: Salomone Emilio fu Enrico anni 38
Professione: Ispettore
Capitale della Compagnia: L. 25.000
Puro capitale Istituto: L. 10.000
Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista $\frac{1}{2}$ Commune List P. S.
Durata 19.

Parere del Consulente Medico: "Fra quasi
buono e mediocre restrizione dietetica
lieve."

Conclusione dell'Ufficio 5°. Il Sig. Emi-
lio Salomone è assicurato presso l'Istituto
con un suo polizza di complessive L. 85.000.
L'ultima di L. 50.000 fu emessa nell'aprile
u. s. nella forma prescelta dall'assicurato
(Mista premi decrescenti) ma per una durata
ridotta da 19 a 15 anni e con un soprappre-
mio sanitario del 3% del capitale.

Per quanto le conclusioni del medico del

le Generali; in un'ora abbastanza favorevole si è discusso
 curando (il quale di restringimento sarebbe che in
 lui si adempia i molti leggend) la Commissione.
 delle le condizioni con le quali accettarono il ri-
 soluto di L. 50.000 non potendo fare ulteriori inda-
 gini trattandosi di cessione 10% per cui
 sarebbe d'assai di rifiutare la cessione stessa.

Dopo di ciò il Presidente dichiarò sciolta
 l'adunanza.

Il Presidente

Amey

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

Aspinning